

VareseNews

Riforma del Titolo V: energia e infrastrutture restino allo Stato

Pubblicato: Giovedì 31 Agosto 2006

Il dibattito in corso tra le forze politiche e sociali e nelle sedi istituzionali sta individuando obiettivi concreti e determinando convergenze importanti.

Parti del titolo V della Costituzione che regola i rapporti tra lo Stato e il sistema delle autonomie vanno modificate. La definizione delle competenze, alla prova dei fatti, ha determinato paralizzanti conflitti, ingorghi istituzionali, confusioni.

Allo Stato devono essere attribuite le competenze strategiche in materia di grandi infrastrutture e di politica energetica. Il nostro Paese deve procedere con determinazione in un'azione di ripresa economica e sociale. I progetti delle infrastrutture (reti ferroviarie, autostradali, nodi logistici, sistema dei porti e degli aeroporti) hanno una dimensione nazionale ed europea. La politica energetica, essenziale per l'economia, deve essere impostata in modo lungimirante.

La competenza in materia di infrastrutture ed energia non può essere gestita a livello regionale, ma, secondo l'impostazione della Costituzione, con il concorso delle autonomie locali.

Il disegno del Governatore della Lombardia Formigoni di chiedere una sorta di "statuto speciale" è dunque anacronistica, retrograda rispetto alla dimensione europea e globale dei tempi attuali.

Danneggia anche la Lombardia che necessita, per il rilancio della sua economia, del lavoro, della vocazione produttiva, del superamento dei ritardi proprio nei campi delle infrastrutture e dell'energia.

Anche nel campo dell'istruzione lo Stato non può non esercitare un ruolo che gli deriva dalla Costituzione e dalle esigenze dell'oggi: è forse utile mantenere l'obbligo scolastico a 13 anni? Ed

è utile per i giovani ,e per le aziende che già oggi faticano a trovare tecnici per le industrie, smantellare gli istituti tecnici e professionali?

La

“campagna d’autunno” serve per nascondere il fallimento della decennale gestione delle Destre in Lombardia. Localismi, separatezze, ricerca di conflitti tra le istituzioni sono accompagnati da populismo , da cattiva gestione delle risorse e da inerzia.

Sollecitiamo

un incontro con le forze politiche del centrosinistra in Lombardia per dare impulso unitario all’iniziativa per la rinascita della regione e per la sua partecipazione al progetto di equità e sviluppo che caratterizza il programma di governo dell’Unione.

Senatrice

Maria Pellegatta maria.pellegatta@senato.it

Insieme

con l’Unione- Verdi Comunisti Italiani

Segretario

regionale Partito dei Comunisti Italiani Lombardia

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it